

«Mura romane da salvare» Progetto del Casnati per trasformarle in museo

La Como romana? Per i turisti è un argomento sconosciuto. Porta Pretoria? Sono pochi i cittadini ad averla visitata. Tenendo conto di questi due argomenti, il liceo artistico Casnati ha messo a punto un progetto per la riqualificazione e la valorizzazione delle mura romane, con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e l'apprezzamento di quello che è un vero e proprio patrimonio cittadino.

«A giugno dello scorso anno – racconta il docente di Architettura, **Matteo Cappelletti** – insieme con un gruppo di studenti avevamo fatto un sopralluogo delle mura all'interno del Volta e c'eravamo recati alla porta Pretoria. L'obiettivo iniziale era cominciare a far conoscere il contesto, senza assegnare subito alcun indirizzo.

Poi, il passaggio successivo è stato recuperare e mettere in ordine la documentazione per capire come lavorare con gli alunni».

A ottobre è cominciato l'impegno con i ragazzi: «Con loro – aggiunge Cappelletti – abbiamo messo a punto uno studio archivistico e una ricostruzione storica, cui hanno fatto seguito diversi sopralluoghi. Dopodiché, ognuno ha portato avanti una sua proposta, si è fatta una sintesi prendendo gli aspetti migliori di tutti e si è arrivati a un'ipotesi di progetto. Dopo queste fasi, gli studenti si sono concentrati sulla parte museale».

L'idea, infatti, riguarda il collegamento dei resti romani, partendo da Porta Pretoria arrivando fino agli scantinati del Volta e delle Canossiane, da

Il dialogo

L'istituto si rivolge al Comune

L'importanza e la valorizzazione delle mura romane è stata portata all'attenzione dell'attuale amministrazione (in primis all'assessore all'Urbanistica Marco Butti) a ottobre di due anni fa da parte del Casnati. La riscoperta della Porta Pretoria, è partita con il lavoro del liceo, cominciato a giugno 2018. L'istituto di via Carloni è stato antesignano nel sottolineare il degrado dei resti presenti nel cortile del Volta e a chiedere una soluzione, districando la matassa delle competenze.



Una visita guidata alle mura di Porta Pretoria ARCHIVIO

porta Torre alla torre di San Vitale, la loro valorizzazione e sistemazione, compresi i reperti archeologici. L'obiettivo è arrivare ad avere una sorta di museo della Como romana. Attualmente, un argomento sconosciuto ai turisti, ma che potrebbe avere un suo pubblico di riferimento e un buon riscontro.

Ovviamente l'idea riguarda anche i reperti presenti nel cortile del liceo classico di Como, recentemente puliti dalle erbacce dall'amministrazione comunale dopo anni d'inedia. Al momento, infatti, sfolta l'area dalla fitta vegetazione, i resti romani sono ancora coperti da un telo nero. «L'idea – continua Cappelletti – è ricoprire tutta la parte del cortile con un vetro a raso. In questo modo, le persone potrebbero camminarci sopra e, al contempo vedere cosa rimane».

Il progetto, al momento in fase di conclusione, è in realtà molto ampio, e riguarda alcune parti al momento abbandonate (come i locali un tempo utilizzati dal sacrestano). Inoltre, l'idea è ovviamente quella di incrementare la valorizzazione, lasciando inalterate le parti utilizzate ai fini didattici.

A. Qua.